



CALABRIA

## LA LEGGENDA DELLA VITE

Tanto tempo fa la vite calabrese era una pianta che non dava né fiori né frutti. I contadini la ritenevano dannosa e spesso la sradicavano dai loro campi e la gettavano via, insieme alle erbacce e ai rami secchi dei ben più utili ulivi.

Un giorno un contadino, impietosito dalla pianta dalle larghe foglie verdi, le si avvicinò e le disse: – Ti lascerò vivere, ma ti farò diventare più piccola possibile, in modo che tu non faccia ombra a ciò che ho appena seminato.

Detto questo, la potò energicamente, continuando finché della pianta non restarono che pochi rami, nudi e corti.

La vite pianse a lungo e un usignolo ebbe compassione di lei:

– Non piangere più: canterò per te e le stelle ti aiuteranno!

L'uccello volò sui rami tagliati e cominciò a cantare con una voce così dolce che la vite smise di piangere e guardò in alto piena di speranza. Le stelle, commosse dal canto dell'usignolo, regalarono un po' della loro forza alla pianta.

La vite si sentì rinascere: nuove gemme spuntarono sui suoi rami e piccoli, leggeri riccioli verdi, i viticci, si avvolsero intorno alle zampe dell'usignolo, come se volessero accarezzarlo e ringraziarlo per la sua gentilezza.

Quando arrivò l'alba l'uccello volò via, proprio mentre i primi acini iniziavano a prendere i caldi colori del sole che stava spuntando.



*La vite era diventata una pianta da frutto, ricca di acini con la forza delle stelle, la dolcezza del canto dell'usignolo e l'allegria delle splendide notti d'estate.*

■ La leggenda fa riferimento a una importante coltivazione della Calabria che produce uva da tavola e ottimi vini.

In quali zone della regione è praticata? Documentati e rispondi.

■ Quali tra questi vini sono tipici della Calabria? Informati e colora il grappolo relativo.

Lambrusco



Chianti



Cirò



Savuto



Pollino



Barolo



ALUNNO \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_